

AVVISO
DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI
DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E ALLA
GESTIONE IN PARTENARIATO PUBBLICO/PRIVATO SOCIALE PER LA
REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI DI PROMOZIONE,
PREVENZIONE, CURA E PROTEZIONE DI PERSONE IN FRAGILITA' E DEI LORO
NUCLEI FAMILIARI PER LA SALVAGUARDIA DELL'AUTONOMIA NEGLI
AMBIENTI DOMICILIARI
SVILUPPO DEL PROGETTO S.A.D. IN. RETE

Bando di indizione di istruttoria pubblica, condotta in forma telematica
attraverso la piattaforma regionale SINTEL
Periodo 01.06.2024 – 31.12.2026

Premesso che:

- Il Settore Servizi alla Persona del Comune di Trezzo sull'Adda, con il presente avviso, intende procedere al potenziamento e integrazione del servizio di assistenza domiciliare (S.A.D. IN.RETE) a favore di persone anziane, di adulti non autosufficienti ovvero in condizione di fragilità sociale e a cittadini disabili residenti nel Comune di Trezzo sull'Adda, già sperimentato nel corso del 2023.

L'intento è quello di sviluppare una dettagliata riprogettazione del SAD che permetta di superare le attuali logiche prestazionali delineando un nuovo servizio, concettualmente personalizzato, realizzabile integrando i contributi professionali messi a disposizione dagli Enti Pubblici e dagli enti del terzo settore con l'apporto del volontariato delle principali reti di prossimità delle persone fragili.

- Tale Servizio intende comprendere il servizio assistenza domiciliare, ma vuole sviluppare un modello innovativo di intervento finalizzato sia a promuovere l'intercettazione precoce dei bisogni della popolazione target, sia alla creazione di un sistema territoriale di risposte dinamico, in grado di adattarsi all'evoluzione dei bisognistessi e di integrarsi con il sistema d'offerta locale, sociale, sanitario e socio sanitario, anche attraverso azioni di prossimità e nell'ottica del welfare comunitario. Favorire la costituzione di una rete di soggetti organizzativi, pubblici e del terzo settore, che progressivamente possa rappresentare una sorta di infrastruttura di protezione sociale per le persone fragili che necessitano di sostegni domiciliari.

- Si intende utilizzare lo strumento della co-progettazione in quanto rappresenta una modalità alternativa all'appalto in virtù dei procedimenti di cui all'art. 119 D.Lgs. 267/2000, all'art. 55 e ss. del Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, nonché al D.M. 72/2021: una forma di coinvolgimento del terzo settore non più come mero erogatore di servizi ma come soggetto corresponsabile, con un ruolo attivo nella progettazione e gestione dei servizi medesimi.

La procedura di co-progettazione, così come delineata dalla normativa vigente, prevede l'indizione di un avviso pubblico per individuare il/i soggetto/i con cui co-progettare le attività.

Viste:

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328", art. 7 Istruttorie pubbliche per la co-progettazione con i soggetti del Terzo settore;
- D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Legge Regionale 14 febbraio 2008, n. 1 "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso";
- Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- Linee guida ANAC per l'"Affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" approvate con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 in merito alle procedure di co-progettazione;
- D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore";
- D.G.R. 4563 del 19 aprile 2021 "Approvazione delle linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023";

- D.M.LPS n. 72 del 31 marzo 2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- le linee guida ANAC recanti: “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali”, emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022
- la delibera della G.C. del Comune di Trezzo sull’Adda n. 141 del 28.12.2022 “Linee di indirizzo per affidamento servizi di pubblica utilità a Enti del Terzo Settore.

Tutto ciò premesso

Il Comune di Trezzo sull’Adda indice un avviso di manifestazione di interesse per l’individuazione di Enti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla:

- co-progettazione e alla gestione dei servizi così come delineati nel Progetto di massima (Allegato 1), per la realizzazione di un sistema integrato di interventi di promozione, prevenzione, cura e protezione di persone in fragilità e dei loro nuclei famigliari per la salvaguardia dell’autonomia negli ambienti domiciliari - sviluppo del progetto S.A.D. in.RETE
- compartecipazione economica al progetto.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero obblighi negoziali da parte o nei confronti del Comune di Trezzo sull’Adda, che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Trezzo sull’Adda - Responsabile del procedimento: Dr.ssa Mapelli Stefania *Settore Servizi alla Persona - Comune di Trezzo sull’Adda* Tel. 0290933232

E-mail: servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it

PEC protocollo.pec@comune.trezzosulladda.mi.it

Sito internet: www.comune.trezzosulladda.mi.it

ARTICOLO 1 - FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Finalità del procedimento è la realizzazione di un sistema integrato di servizi con lo scopo di definire ed organizzare un modello innovativo di assistenza domiciliare, finalizzato sia a promuovere l’intercettazione precoce dei bisogni della popolazione target, sia alla creazione di un sistema territoriale di risposte dinamico, in grado di adattarsi all’evoluzione dei bisogni stessi e di integrarsi con il sistema d’offerta locale, sociale, educativo e socio sanitario, anche attraverso azioni di prossimità e nell’ottica del welfare comunitario.

ARTICOLO 2 - OGGETTO DEL PROCEDIMENTO E QUADRO PROGETTUALE

Con il presente avviso si intende reperire soggetti atti a realizzare interventi d’aiuto rivolti a persone e nuclei famigliari in fragilità sociale, a carattere socio-assistenziale ed educativo, integrativi di un progetto globale che tende a favorire il miglioramento della qualità della vita nella salvaguardia delle autonomie personali di ciascuno.

Le azioni saranno finalizzate al perseguimento dei seguenti macro-obiettivi:

- Promuovere la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita;
- Favorire l’adesione a percorsi di cura, evitando ricoveri impropri o la marginalità dalla comunità;
- Affiancare e sostenere la persona nella gestione quotidiana;
- Valorizzare, mantenere e accrescere le capacità e le potenzialità inesprese della persona per lo sviluppo dell’autonomia e il ripristino delle possibilità costruttive di relazione e di realizzazione nel proprio contesto;
- Reperire ed attivare ogni possibile risorsa in ambito familiare, sociale, relazionale e territoriale.

L’articolazione del progetto di massima è descritta nell’allegato 1 di questo avviso.

ARTICOLO 3 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione sono da attuarsi nel Comune di Trezzo sull’Adda, prevalentemente al domicilio delle persone e nel territorio di riferimento.

CITTÀ DI TREZZO SULL’ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull’Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

ARTICOLO 4 - DURATA

La durata dell'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione, decorre dal 01 giugno 2024 (o comunque dalla stipula della convenzione) fino al 31 dicembre 2026.

Il Comune ha la facoltà di rinnovare la durata per un massimo di ulteriori 2 anni alle medesime condizioni, salva diversa decisione o diversa volontà delle parti. Se intende avvalersi di tale facoltà, il Comune ne dà comunicazione entro tre mesi dalla scadenza della convenzione.

Per garantire continuità al sistema è prevista la proroga tecnica per il periodo necessario per portare eventualmente a termine le procedure di nuovo affidamento o co-progettazione, ed in ogni caso non superiore a sei mesi.

ARTICOLO 5 - RISORSE ECONOMICHE

Il quadro delle risorse economiche, definito in dettaglio nell'Allegato 1) Progetto di massima, vede una disponibilità di risorse economiche pari a €. 80.000,00 per il periodo giugno-dicembre 2024, ed un valore puramente indicativo di € 123.000,00 annui per il periodo di affidamento successivo. L'esatto ammontare delle quote disponibili verrà indicato annualmente in relazione all'approvazione del bilancio del Comune.

Le modifiche alle risorse assegnate saranno oggetto di confronto nei Tavoli di co-progettazione.

I soggetti ammessi al Tavolo sono chiamati a mettere a disposizione del progetto condiviso risorse proprie, che saranno da specificare nell'Allegato 4) Piano Finanziario.

Il Piano finanziario deve prevedere una quota di co-finanziamento a carico dei soggetti della partnership pari ad almeno il 5% del costo complessivo annuo ammissibile del progetto, e fino ad un massimo del 15%. Il mancato rispetto di tale prescrizione costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con i partner del Terzo Settore, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990. Pertanto, le risorse sopra indicate, per la loro natura compensativa e non corrispettiva, saranno erogate a titolo di rimborso solo a fronte di spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate per la realizzazione degli interventi co-progettati.

Le spese ammissibili sono declinate nell'Allegato 2) Guida ai costi ammissibili.

Il Comune, al fine di consentire futuri e ulteriori sviluppi al progetto, richiede espressamente la disponibilità degli Operatori che presenteranno proposte, ad individuare ulteriori fonti di possibile finanziamento, a collaborare nella co-progettazione di progetti a bando pubblici e/o privati ed a valutare eventuali forme di partenariato.

ARTICOLO 6 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo Settore, in forma singola o riuniti (o che intendono riunirsi) in Raggruppamento Temporaneo di Impresa o Associazione Temporanea di Scopo. Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

ARTICOLO 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti gli Operatori indicati all'articolo 6 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

Possono partecipare alla presente procedura i soggetti del terzo settore di cui all'art. 4 del Decreto legislativo 117/2017 che, in forma singola, di consorzio o di raggruppamento temporaneo di impresa o associazione temporanea di scopo, siano interessati ad operare nell'ambito di cui alla presente procedura. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le cooperative, le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000 e dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 purché in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel RUNTS e coerenza dell'oggetto delle attività di cui al presente Avviso con le attività di interesse generale previste nel proprio Statuto;

- non versare in ipotesi di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990;
- iscrizione nella CCIAA (Camera di Commercio), per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;

I soggetti di cui sopra dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- a) inesistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e seguenti del D.Lgs. n. 36/2023;
- b) insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, dello stesso D.Lgs. n. 159/2011;
- c) capacità economica: avere un fatturato globale complessivo d'impresa riferito agli ultimi 3 anni non inferiore a euro 500.000,00 complessivi;
In caso di RTI/ATS si considera la somma del fatturato di ciascun soggetto componente il raggruppamento, posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria. Nel caso di consorzi il fatturato deve essere posseduto dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici.
- d) capacità tecnica: almeno 3 anni di esperienza in attività programmatiche, gestionali o progettuali, anche svolte con altri soggetti del territorio, inerenti alla realizzazione di progetti socio-assistenziali ed educativi o attività analoghe previste dal presente bando, maturate antecedentemente la pubblicazione del presente avviso di co-progettazione.

ARTICOLO 8 - FASI DEL PROCEDIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO

La procedura si svolgerà in tre fasi:

1. **selezione del/i soggetto/i** con cui sviluppare le attività di co-progettazione degli interventi. I soggetti ammessi al Tavolo di co-progettazione verranno individuati in base ai punteggi ottenuti secondo quanto previsto al successivo art. 12;
2. **co-progettazione condivisa**: la procedura prenderà come base il/i progetto/i presentato/i e procederà alla sua/loro discussione, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con gli obiettivi sviluppati dal Comune, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, tra i quali in particolare:
 - a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
 - b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento degli interventi e dei servizi co-progettati;
 - c. definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal/dai co-progettante/i;
 - d. definizione dei costi dei servizi/prestazioni;
 - e. definizione dei contenuti della convenzione.

La co-progettazione porterà alla stesura e validazione di un progetto definitivo, comprensivo del Piano Finanziario, condiviso con i soggetti aderenti. Tale progetto sarà validato e sottoscritto da tutti i membri del Tavolo di co-progettazione. Le sessioni di co-progettazione verranno verbalizzate e, in caso di accordo tra i componenti del Tavolo, il verbale redatto costituirà accordo integrativo del provvedimento finale del Comune.

Al Tavolo di co-progettazione saranno presenti i referenti:

- dell'Amministrazione Procedente;
- del/dei soggetto/i del Terzo Settore che ha/hanno superato la selezione (massimo due referenti per organizzazione).

3. **accordo di collaborazione**

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

L'accordo di collaborazione dovrà avere i seguenti elementi costitutivi minimi:

- a) Funzione, contenuto e oggetto dell'accordo.
- b) Durata dell'accordo.
- c) Costi e risorse della co-progettazione.
- d) Assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio.
- e) Organismi, strumenti e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co-progettazione.
- f) Obblighi e impegni del partner progettuale.
- g) Obblighi del partner nei confronti del personale, nel rispetto del d. lgs. n. 117/2017.
- h) Impegni del Comune.
- i) Rapporti economico finanziari tra Comune e soggetto partner.
- j) Varianti progettuali e rinegoziazione dei contenuti e delle tipologie di interventi. Modalità, condizioni e limiti.
- k) Assicurazioni.
- l) Divieto di cessione.
- m) Inadempienze e penali. Esecuzione in danno. Risoluzione e recesso.
- n) Procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie
- o) Conflitti di interesse, trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari
- p) Clausola del trattamento dei dati personali

Allegati:

- progetto definitivo del servizio
- piano economico-finanziario di co-progettazione.

L/gli ente/i co-progettante/i è/sono obbligato/i alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso/i non adempia/no a tale obbligo entro il termine di cui al comma 2 dell'art. 3, si potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di partenariato per la progettazione e gestione del servizio, addebitandogli/loro spese ed eventuali danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate. È fatto altresì divieto di affidare totalmente o parzialmente le prestazioni e le attività che il partner progettuale si è impegnato a mettere a disposizione, al di fuori degli eventuali rapporti di partenariato, individuati in sede di proposta progettuale, pena l'immediata risoluzione dell'accordo di collaborazione ed il risarcimento dei danni.

La partecipazione alle fasi di procedura selettiva, e in particolare alla fase 2, non prevede alcun compenso né rimborso per il/i soggetto/i ammesso/i. Nel caso in cui, all'esito dei controlli sui requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, i/il soggetto/i selezionato/i nulla potrà/potranno richiedere in merito alla partecipazione alla fase 2, che riveste natura istruttoria.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di:

- chiedere al/ai soggetto/i ammessi la riattivazione del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio, allorché se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con la prima fase di co-progettazione;
- apportare modifiche rispetto al budget qui ipotizzato, in ragione di una minore o maggiore disponibilità di risorse

ARTICOLO 9 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per poter presentare offerta e prendere parte alla procedura, ciascun concorrente è tenuto ad eseguire preventivamente la Registrazione a Sintel così come disciplinato nelle "Modalità tecniche per l'utilizzo della piattaforma Sintel", accedendo al portale dell'Agenzia Regionale Centrale Acquisti all'indirizzo internet www.arca.regione.lombardia.it nell'apposita sezione "Registrazione"

L'offerta e la documentazione che la compone dovranno essere inviate, pena l'esclusione dalla procedura, attraverso la piattaforma Sintel, **entro il 06.04.2024 alle ore 12.00.**

La redazione dell'offerta dovrà avvenire seguendo le diverse fasi successive della procedura prevista dal Sistema che consentono di predisporre:

- "Una busta telematica" contenente la Documentazione Amministrativa per l'ammissione all'istruttoria pubblica;
- "Una busta telematica" contenente l'Offerta Tecnica/Proposta progettuale;
- "Una busta telematica" contenente l'Offerta Economica: costi e risorse della co-progettazione.

Al termine della predisposizione e della sottoscrizione con firma digitale di tutta la documentazione, l'offerta dovrà essere inviata esclusivamente attraverso Sintel completando il percorso "Invia offerta".

ARTICOLO 10 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Il mancato possesso anche di uno solo requisito di ammissione definiti agli articoli 6 e 7 determina l'esclusione del richiedente dalla procedura in argomento. Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

Saranno altresì escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- non firmate digitalmente (con firma elettronica avanzata o con firma elettronica qualificata, a norma dell'art. 3, punto 1, n. 11 e n. 12, del Regolamento eIDAS).
- sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non delegate;
- prive dei requisiti richiesti;
- che non raggiungano il punteggio complessivo minimo di 70 punti su 100 nella proposta tecnico/economica;
- che non prevedano un co-finanziamento pari ad almeno il 5% del costo complessivo ammissibile del progetto.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI SELEZIONE

Relativamente alle domande regolarmente pervenute nel termine previsto, il Responsabile del Procedimento aprirà le Buste - Documentazione amministrativa, in seduta pubblica: data e orario di apertura della documentazione saranno comunicate sul sito internet 5 giorni antecedenti alla suddetta procedura.

Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

Verificato il contenuto della documentazione Amministrativa, il Responsabile del Procedimento dichiarerà l'ammissione o l'eventuale esclusione dei concorrenti; ne darà conseguentemente atto con successivo provvedimento.

La Commissione, che verrà nominata successivamente al termine di scadenza della presentazione delle domande, procederà in seduta non pubblica alla valutazione delle proposte progettuali e dei piani finanziari presentati, con attribuzione dei relativi punteggi come previsto all'articolo 12.

La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice costituirà oggetto di approvazione con specifico provvedimento adottato dal Responsabile del procedimento e sarà pubblicato sul sito del Comune.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

ARTICOLO 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle offerte tecniche ed economiche sarà svolta da una Commissione giudicatrice, nominata nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di appalti.

Verranno ammesse alla fase di co-progettazione le proposte progettuali che otterranno una valutazione pari o superiore a 70 punti.

1. La Commissione tecnica sulla base dei criteri oggettivi di seguito specificati (punteggio max 100 punti):

A - affidabilità del gestore	30 punti
B - proposta progettuale, elementi di sviluppo, innovazione e valore aggiunto su proposta progettuale	60 punti
C - offerta economica	10 punti
Totale	100 punti

a. AFFIDABILITA' DEL GESTORE - MAX 30 punti

Verrà attribuito fino ad un massimo di 30 punti, secondo gli elementi che intendono indagare le risorse tecniche professionali, sociali e di legame con il territorio come indicati nella seguente tabella:

A.1	Caratteristiche strutturali del gestore, con particolare riferimento alla capacità di azione a livello territoriale, organizzativi e amministrativi, al numero di lavoratori, alle relative qualifiche, all'anzianità media di servizio, alle eventuali certificazioni di qualità. Il punteggio attribuito sarà tanto più elevato in ragione dell'utilizzo di personale avente particolare esperienza, titoli professionali adeguati e della previsione di modalità di formazione appropriate.	fino a 10 punti
A.2	Esperienza e Know-how maturati in servizi analoghi. Esperienza maturata negli ambiti previsti dagli interventi della presente coprogettazione negli ultimi cinque anni Elencazione degli strumenti di valutazione dei processi di lavoro, qualità degli interventi, misurazione dell'efficacia delle azioni. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto in particolare dell'effettiva adozione in capo ai concorrenti di uno strumento di lavoro correlato alla tempistica di applicazione del procedimento medesimo.	fino a 10 punti
A.3	Curriculum aziendale: Con particolare riferimento all'esperienza pregressa in progetti e servizi, inerenti le tematiche dell'Avviso, che il soggetto ha realizzato o sta realizzando; evidenza dell'esperienze di progettazione, organizzazione e gestione di servizi e interventi sociali in rete e innovativi o sperimentali. Il punteggio sarà commisurato al possesso più significativo degli elementi sopraindicati.	fino a 10 punti

b. PROPOSTA PROGETTUALE - MAX 60 punti

Verrà attribuito fino ad un massimo di 60 punti secondo gli elementi indicati nella seguente tabella:

<p>B.1</p>	<p>Proposta organizzativa per la gestione del servizio oggetto della selezione, comprendente i contenuti e le modalità di funzionamento del servizio, da cui si evinca: a) la lettura dei bisogni del target di servizio; b) le priorità, finalità e obiettivi del servizio; c) criteri e principi di organizzazione, funzionamento e metodologia del Servizio; d) le risorse umane impiegate, l'organigramma di progetto e le risorse strumentali impiegate; e) forme di programmazione, coordinamento, rendicontazione e reporting; f) ipotesi di interazioni con soggetti esterni alla rete del candidato, finalizzate alla realizzazione di attività innovative, integrative, sperimentali e migliorative della qualità dei servizi; g) i criteri di valutazione del servizio.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si valuteranno le modalità di organizzazione delle risorse umane impiegate da ogni singolo proponente per lo sviluppo di progetti individualizzati, valutazioni multidisciplinari e la relazione tra il soggetto privato e il soggetto pubblico. Inoltre, si valuteranno positivamente le proposte capaci di sviluppare una organizzazione degli interventi in grado di esprimere il contenimento/superamento della frammentazione dei servizi a favore della presa in carico sistemica e complessiva in integrazione con l'attività dell'Ente, in un'ottica di personalizzazione.</p>	<p>fino a 20 punti</p>
<p>B.2</p>	<p>Previsione di risorse aggiuntive messe a disposizione per la realizzazione del servizio, di tipo economico, professionale, strumentale (tipologia, quantificazione economica, fonte; previsione e/o esperienze di fundraising)</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si valuteranno le diverse risorse aggiuntive messe a disposizione, la loro diversa quantificazione e qualificazione e le modalità di utilizzo di tali risorse impiegate</p>	<p>Fino a 10 punti</p>

B.3	<p>Piano Formativo del personale, da cui si evinca:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i contenuti della formazione rivolta al personale ad esclusione di quella obbligatoria da svolgersi durante lo svolgimento del servizio; • i contenuti della formazione e del piano di inserimento rivolti al personale neo assunto, da svolgersi prima all'entrata in servizio degli operatori; • proposte formative aperte anche agli operatori esterni al gestore, al fine di garantire l'integrazione pubblico- privato delle diverse equipe di lavoro • per la formazione degli anni successivi al primo, previsione di un sistema di valutazione delle necessità formative con il quale strutturare la formazione in itinere. <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si valuteranno i piani formativi presentati e i contenuti degli stessi avendo particolare riguardo alla completezza ed articolazione degli argomenti previsti e la calendarizzazione degli interventi formativi proposti.</p>	Fino a 10 punti
B.4	<p>Proposta di idonee ed organiche forme di programmazione e di coordinamento per il governo, il presidio, il controllo ed il reporting della coprogettazione e della gestione degli interventi e dei servizi per garantire la più funzionale ed efficiente rete dei servizi.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si valuteranno gli strumenti che i proponenti intendono impiegare per consentire alla stazione appaltante di monitorare e verificare il servizio svolto.</p>	fino a 10 punti
B.5	<p>Capacità di networking, con particolare riferimento a precedenti esperienze di collaborazione con servizi pubblici ed enti privati in ambito sociale e sanitario, conoscenza e radicamento nel territorio. Ipotesi del candidato di realizzare interazioni progettuali con soggetti attualmente esterni alla rete del candidato stesso e creazione di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dei servizi.</p> <p>Ai fini dell'attribuzione del punteggio, si terrà conto della capacità del proponente di sviluppare risposte innovative che consentano, ove opportuno, il consolidamento dei servizi ma anche la sperimentazione di metodologie di erogazione individuale e di gruppo di specifiche prestazioni selezionate tra quelle indicate nella tabella dei servizi richiesti.</p>	Fino a 10 punti

c. OFFERTA ECONOMICA - Max 10 punti

Ribasso offerto dal concorrente rispetto all'importo della co-progettazione - Max 10 punti attribuiti con l'applicazione della formula descritta al successivo articolo.

Risorse economiche	Cofinanziamento e partecipazione al progetto con risorse proprie o con fonti ricevute da terzi (ad esempio sponsorizzazioni) o attraverso bandi	1 punto con cofinanziamento maggiore del 5% e fino al 10% 3 punti con
--------------------	---	--

		cofinanziamento maggiore del 10% e fino al 15%
	Congruità, attendibilità e realismo del piano finanziario in relazione alle strategie proposte e al tipo di attività da realizzare	max 7 punti

ARTICOLO 13 - TRATTAMENTO DEI DATI

INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE Informativa Interessati - Concessione

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, informiamo che Comune di Trezzo sull'Adda in Va Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI), in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali da Lei forniti per iscritto, (e-mail/pec) o verbalmente e liberamente comunicati (Art. 13.1, lett. a) Reg. 679/2018).

Il Comune di Trezzo sull'Adda garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1, lett. b) Reg.679/2016)

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Via della Conciliazione,10	00186	Roma	Recupero Luigi

Il Data Protection Officer è reperibile presso la sede del Comune di Trezzo sull'Adda in Va Roma, 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI). In caso di istanze/comunicazioni scritte da inviarsi in modalità digitale il Data Protection Officer può essere contattato utilizzando i recapiti istituzionali dell'ente (protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it) indicati sul sito web dell'Ente.

ARTICOLO 14 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella Premessa.

Il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Responsabile del Settore Servizi alla Persona Dott.ssa Mapelli Stefania del Comune di Trezzo sull'Adda

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di espresso quesito al RUP, da inviare o direttamente sul sistema sintel o tramite mail: protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SERVIZI ALLA PERSONA
Dr.ssa Mapelli Stefania
Documento firmato digitalmente

ALLEGATI

- Allegato 1) Progetto di massima
- Allegato 2) Guida ai costi ammissibili
- Allegato 3) Proposta progettuale dell'offerente
- Allegato 4) Piano Finanziario dell'offerente